

LUDOVICO CORTESE (VICO CORTEZ)

Dopo il diploma di scuola media superiore, si trasferisce a Berlino dove inizia a scrivere e si avvicina alla fotografia, pubblicando due articoli sulla rivista "*Frigidaire*". Nel 1986 torna in Italia, continua ad occuparsi di fotografia collaborando con giovani stilisti romani. Nel 1996 fonda e gestisce l'Associazione *Art for Aids International* proponendo numerose iniziative multimediali nella capitale. Inizia a dipingere partecipando ad alcune *performances* nell'ambito dell'Associazione. Dal 1987 comincia l'attività di iconografo, lavoro che svolge tuttora in proprio, arricchendo la propria conoscenza con viaggi di approfondimento in Cappadocia, in Georgia e sul Monte Athos. Nella pittura si cimenta con più tecniche artistiche, compreso l'encausto, ma la resa maggiore la ottiene con l'olio su tela. La riflessione artistica si basa sulla costruzione della figura umana come simbolo, stagliata su fondi irreali. La fissità nella quale l'artista costringe l'uomo, è il modulo espressivo di ricerca sperimentato: un'unica forma di vita, ripetuta con gli stessi canoni, legata al proprio monologo interiore, alla ricerca di una realtà oggettiva.